

Cantine Romano Antonini, fuori Porta Grazzano
UDINE
Vino nostrano a Centesimi 15 al litro
Servizio a domicilio in città e dintorni.

uno sforzo supremo, l'afferrò per le vesti e la tesse alla sponda. La poverina era priva di sensi. Intanto accorsero parecchie persone che prodigarono all'infelice Teresa i primi soccorsi.

Una lode di cuore al coraggioso ragazzo Benedetti che pose in serio pericolo la propria vita.

Godroloip.

— Frate Roberto da Nove.

Frate Roberto da Nove il noto oratore, il quale due o tre anni fa tenne anche a Godroloip una Conferenza sui « Miracoli di Lourdes » fu ieri a fare una breve visita a Monsignor Canonico Don Pietro Cotteril.

Al primi del mese venturo il frate sarà di nuovo a Godroloip per tenere una conferenza « contro l'alcolismo ».

— Concerto musicale.

Domenica prossima la banda cittadina terrà un secondo concerto.

Tarcento.

— Società di Tiro a segno.

15. Da qualche tempo si è legalmente costituita qui in Tarcento la Società del Tiro a Segno Nazionale, la cui importanza è ormai da tutti riconosciuta per il grande vantaggio morale, fisico ed economico che dall'esercizio delle armi risente, massime la gioventù.

Nominato con splendida votazione dopo vive insistenze, accettò gentilmente l'Ufficio di Presidente il sig. Luigi Moretti e questa sua adesione serve ad accrescere maggiormente le sue benemerite verso il nostro Paese.

Oggi nell'Ufficio Municipale, si è riunita la Presidenza nelle persone dei signori: Moretti Luigi, Armellini Vincenzo Sindaco, Mosca Giulio, coll'assistenza del Vice Segretario del Comune sig. Pellissoni. Il signor Presidente ha comunicato di tutte le pratiche fatte perché la Società entri al più presto nel suo periodo attivo di vita e l'Ufficio stabilisce quindi di richiedere la Direzione Provinciale perché faccia pratiche presso il Ministero per sollecitare l'invio della Commissione che deve stabilire la località ove dovrà sorgere il campo di tiro.

La presidenza passa quindi alla nomina del Segretario e risulta eletto il sig. Tami Corrado impiegato dell'Opera Pia Cojaniz.

Viene infine data lettura dello Statuto compilato dall'Ufficio che sarà trasmesso alla Direzione Provinciale e quindi mandato alle stampe per la distribuzione a tutti i soci. E a sperarsi che la Società merca l'attività della Presidenza, possa in non lungo tempo funzionare regolarmente.

Romanzacco.

— Morto in seguito alla caduta da un gelso.

14. — L'altro giorno, il contadino Angelo Silvestri d'anni 43 della frazione di Orsano, stava cogliendo foglia sopra un gelso, quando, colpito da improvviso male, cadde dall'albero in modo tale da riportare la commozione cerebrale. Due giorni dopo, il povero uomo moriva.

Ancora provocazioni slave a Gorizia.

Protezione protetta dalla polizia. Gorizia, 15. Malgrado il divieto dell'autorità luogotenenziale e sapendosi spieggati dalla polizia locale, gli slavi inscenarono anche ieri ripetute provocazioni, preannunciate perfino pubblicamente. Difatti sabato, davanti alla vetrina del negozio del più fanatico slavo di Gorizia, era esposto un cartello, dai tricolori slavi, che invitava i connazionali alla festa.

Non occorsero incidenti di grave importanza; ma nondimeno, si dovette procedere, all'arresto di quattro sloveni. Il colmo, fu l'arresto anche di un italiano, la polizia volle una vittima anche fra gli italiani, il giovane Gianluigi Zel che rincorse essa fin sulle scale di una casa in Piazza Grande. Una guardia lo ammanettò come un malfattore, per tradurlo in carcere.

Un parroco assassinato.

L'assassino arrestato a Trieste.

Sarebbe l'assassino dei vetturali?

GORIZIA, 15. — Ieri mattina si sparse rapidamente per la città la notizia che il parroco di Vipacco don Matia Erjavec, era stato barbaramente assassinato, a scopo di rapina. L'assassino era un giovane sconosciuto, il quale compiuto il delitto a colpi di forbici, s'impadronì di 20 pezzi da 5 corone, di alcuni sacchetti di monete di nichello e di 50 rotoli di monete di rame; e fuggì verso Trieste.

Don Matia Erjavec contava circa settant'anni. TRIESTE, 16. — Questa notte, verso la una, fu arrestato il fabbro Vittorio Pangherz d'anni 22, da Vipacco qui abitante in via S. Marco 33, ammogliato ma separato dalla moglie e padre di due figli. Messo alle strette, finì col confessare di essere l'assassino del parroco.

I suoi connotati corrispondono con quelli del friulano Del Tin, le cui fotografie tanti testimoni avevano detto somigliare al presunto assassino dei vetturali.

Cronaca Cittadina

— Le antenne di Piazza Vittorio Emanuele.

I giornali, anche ultimamente, piantarono punti interrogativi di fronte... alle famose antenne che « non fanno bella mostra » in piazza Vittorio Emanuele; 4 colonne colorite di minio, che dovevano essere decorate e abbellite — come aveva promesso la Società friulana di elettricità quando le piantò — e che invece continuano a rimanersene lì, in uno stato indecoroso.

Che i giornali abbiano ragione di protestare, tutti lo riconoscono, perché in sette mesi si doveva pur avere il tempo di decorare quelle benedette antenne.

In proposito abbiamo chiesto informazione per sapere come stiano le cose. Ed ecco quello che abbiamo appreso.

La Società friulana di elettricità, piantando le sue antenne, si era accordata col Municipio di abbellirle in modo un po' migliore, che non lo siano gli attuali candelabri e di fornire i bracciali in acciaio anziché in ghisa.

Presentò anzi un disegno, che fu passato alla Commissione d'ornato, la quale lo modificò in meglio così che che si sarebbe veramente abbellita la piazza.

Ma la Commissione non si era preoccupata della spesa: Se ne preoccupò invece la Società elettrica, la quale, saputo dal fornitore che i candelabri proposti dalla commissione venivano a costare 800 lire l'uno — cioè in tutto L. 3200, quasi il doppio del preventivo — osservò al Municipio ch'essa era disposta a fornire le decorazioni proposte purché il Municipio stesso sottostasse alla maggiore spesa.

Ma il Municipio non ha ancora deciso niente, al proposito; e quindi il lavoro rimane sospeso. Fra la società elettrica friulana e il Municipio l'accordo fu raggiunto solamente sugli zoccoli delle antenne. Speriamo che fra qualche anno si possa concludere anche sul resto.

— Riduzione sul prezzo della luce elettrica.

In questi tempi in cui tutto tende ad aumentare, in modo impressionante — direbbe un propagandista contro il carovivere — val pure la spesa di notare che il prezzo della illuminazione diminuisce. E lo apprendiamo da uno specchietto dei nuovi prezzi sul consumo della luce, che si stanno stampando per conto della Società elettrica friulana, nella Tipografia D. Del Bianco. Oltre ad una riduzione sul prezzo della luce elettrica, verranno concesse altre facilitazioni, specialmente per le nuove lampade a filamento metallico, le quali con parità di consumo d'energia, danno una luce d'intensità più che duplicata delle altre.

— Omaggi ad illustre concittadino.

Nella settimana passata ricorrevano venticinque anni da quando il cav. Domenico Braida, nostro concittadino di nascita ebbe ad assumere l'ufficio di Procuratore del Re a Treviso. Egli ricevette, in tale occasione, innumerevoli ed affettuose felicitazioni da parte di autorità, magistrati, avvocati, amici ed estimatori e sabato sera, magistratura e foro trivigiani gli offrirono a Quinto un banchetto.

La Provincia di Treviso dice di lui un mondo di bene; alto ingegno, non comune criterio, doti squisite del cuore; idealità nel reggere l'ufficio, fanno del cav. Braida « nobilissimo esempio di cittadino e di magistrato ». Il cav. Braida, che porta con giovanile baldanza i suoi 63 anni, ebbe fortunata e rapidissima carriera. Entrò giovanissimo nella magistratura, e precisamente nel 24 ottobre 1886 in qualità di ascoltante al Tribunale di Udine; fu poi aggiunto a Crespano, S. Daniele Aviano, e Pordenone. Le sue brillanti e solide qualità gli valsero ben presto la promozione a Sostituto Procuratore del Re in Udine; e qui ben presto seppe distinguersi ed affermarsi come colto giurista ed oratore non comune, finalmente nel 1893, dopo di essere stato Procuratore del Re brevissimo tempo a Mondovì, fu tramutato a Treviso; ed egli non volle più abbandonare. Così nel 1899 non accettò la promozione a Sostituto Procuratore Generale a Palermo, così in seguito altre lusinghiere proposte non giunsero a farli mutare divisamente. La sua profonda cultura, nel giurista, il potente ingegno giustificano largamente l'alto concetto in cui è tenuto nel mondo giudiziario.

Oratore secondo, acuto, poderoso, le sue requisitorie sono modelli di concisione, di serenità, di efficacia. Fra le molte importanti e ricordate quella da lui pronunciata nel clamoroso processo relativo all'omicidio politico di Pio Battistini, — requisitoria che Scipio Sighele, aut. Mondo Criminale Italiano, non esitò a chiamare « meraviglia ».

Al concittadino illustre, vadano le felicitazioni e gli auguri anche dalla sua città natale.

— Il diritto di passaggio alla 3.a categoria dei figli unici illegittimi riconosciuti dalla madre.

Com'è noto, fin'ora i figli unici, naturali o no, riconosciuti dalla madre, erano tenuti a prestar l'intero servizio militare. Ora, con le modificazioni alla legge sul reclutamento, vengono assegnati alla 3.a categoria — cioè sono esenti dal servizio militare — i figli unici naturali o i primogeniti legalmente riconosciuti di madre nubile o vedova senza figli legittimi, alla condizione che il riconoscimento sia avvenuto entro il decimo anno dalla nascita, oppure per quelli non riconosciuti ancora che verranno ad essere legittimati dalla madre entro il 31 gennaio 1909.

Così le madri nubili o vedove, senza figli legittimi, hanno tempo fino al 31 gennaio dell'anno venturo di riconoscere e legittimare i figli unici o i primogeniti naturali.

Del beneficio di questa legge potranno godere anche i giovani della classe 1898, qualora vengano legittimati a tempo opportuno.

Quelli delle classi precedenti che verranno riconosciuti potranno ottenere il congedo immediato.

Coloro che hanno poi un figlio naturale non ancora riconosciuto, che sia minore di 10 anni, dovranno provvedere in tempo al riconoscimento affinché al momento della leva, possano godere del beneficio. Dopo il 31 gennaio 1909, i figli riconosciuti posteriormente alla età di dieci anni non godranno del beneficio.

— I concorsi veterinari.

A sei giorni di distanza dal mio articolo apparso sul n. 132 di codesto pregiato giornale, dal titolo « A proposito di due concorsi veterinari », uno sconosciuto di Palmanova pubblicava sulla Patria del 10 e sul Paese del 11 corr. due corrispondenze sgarbate e tendenziose anziché, per similitudine quanto erroneamente aveva scritto a proposito del concorso veterinario di Palmanova.

Se a me nulla importa di raccogliere le triviali insinuazioni di un qualunque eroe anonimo, devo pur tuttavia ritornare in argomento per riaffermare uno dei tre fatti da me precedentemente annunciati, e che pur da solo è sufficiente a confortare la tesi generale che unicamente m'interessava e m'interessava, cioè che la rappresentanza di S. Vito incaricò un unico giurato dell'esame dei titoli di quel concorso. La qual cosa basta al mio scopo. Perché in non ho gli isterismi più o meno politici di quel tale di Palmanova, ma mi preoccupo esclusivamente degli interessi professionali della mia classe, alla cui elevazione ed al cui prestigio porterò sempre tutto l'entusiasmo delle mie qualsiasi forze.

Con stima.

Mortigliano, 14 giugno 1908.

dot. Vincenzo Pergola

Medico Veterinario

— Il magistrato delle acque.

Ieri a Venezia si riunì per la prima volta, presso il magistrato delle acque, il consiglio consultivo, costituito dai delegati delle provincie venete. La nostra provincia era rappresentata dal Presidente della Deputazione cav. Roviglio. Dopo il discorso inaugurale del Presidente, fu data lettura del programma relativo alle attribuzioni ed alla consulenza del consiglio interprovinciale; programma che, dopo ampia discussione cui prese parte anche l'ing. Roviglio, fu accettato.

Ecco stabilisce che il nuovo ente sia chiamato, tra l'altro, a dar parere sulla classificazione di nuove opere idrauliche, sulle sistemazioni generali idrauliche, sulle nuove grandi bonifiche, sulla esecuzione di importanti opere di rimboscamento; sulle questioni per la costituzione di nuovi consorzi sulle grandi derivazioni d'acqua sulle opere portuali non devolute allo studio di speciali ammissioni; e che il consiglio — proposta questa di grave importanza — si costituisca in Commissione arbitrale per tutte le questioni vertenti tra le Provincie ed il magistrato.

Approvatosi dal Consiglio consultivo di esaminare, partitamente il programma e di procedere alla sua approvazione nella prossima seduta, anche per tener conto delle eventuali proposte di iniziativa dei singoli membri delle provincie, fu data lettura della scheda di regolamento interno contenente le disposizioni procedurali per l'attuazione dei lavori e la risoluzione dei conflitti. Anche tale schema venne in massima approvato all'unanimità.

Prima di sciogliersi, la commissione consultiva inviò al Ministero dei lavori pubblici un saluto augurale, esprimendo la fiducia che l'opera governativa valga a rendere sempre più benefica per le Provincie del Veneto l'istituzione del nuovo Ente.

— L'ospinazione della serva.

Un socialista udinese — i nomi importanti poco — si trovava nella necessità di cercare una fantesca che attendesse a quelle funzioni conservatrici in casa, che piacciono anche ad un socialista, per quanto rivoluzionario. E pregò un amico di interessarsene. L'amico (non diciamo che sia un biondo o noto barbiere) lo indirizzò in Carnia, e fu trovata una ragazza di Arta, di circa vent'anni, la quale venne a Udine ed entrò in servizio un sabato. La ragazza si presentava bene e pareva contenta del posto. In casa del nostro socialista, in quei giorni, si preparavano feste per la prima comunione di una nipote del « padrone di casa ».

— Tu sei religiosa, è vero? — chiese il padrone alla fantesca, la sera, prima di andar a dormire.

— Sì, sì — rispose la ragazza — e lei no? — domandò, giacché la lingua non le mancava.

— Eh, no sta pensar per mi, ti — rispose il padrone e poi le aggiunse che il suo compito l'indomani era quello di accompagnare la nipotina all'altare, di stare a messa con lei e di accompagnarla anche nel pomeriggio in chiesa.

Ma, nel domattina, anziché andare a messa, la fantesca volle essere accompagnata in piazza per imparare dove doveva far le spese; nel pomeriggio, invece di andare alla funzione domandò il permesso di uscire perché doveva portare un fardello con delle noci e del formaggio a un tal Pre Luigi in Seminario, essendosi assunta l'incarico in Carnia di recapitare il fagottino.

E la serva non tornò più in casa del socialista; e ieri l'amico che gliel'aveva proposta lo avvertì che la « Cargnola » era in un convento, per consiglio di « Pre Luigi » (non sappiamo se chierico o sacerdote) a espiare i peccati che poteva aver commessi per aver servito 24 ore in casa d'un socialista.

— Il tempo probabile.

Stando alle previsioni meteorologiche, il tempo caldo e asciutto continuerà con qualche perturbazione giovedì e venerdì, in cui sono probabili temporali con piogge calori eccezionali dal 20 al 23; qualche perturbazione mercoledì e giovedì della settimana, con piogge persistenti. Seguiranno di nuovo forti calori, mentre la zona delle piogge si andrà spostando verso l'Italia centrale e meridionale.

— Le astuzie di Bertoldo.

Cara Patria, Non ti pare degna di rilievo una astuzia dei nostri inculti preposti? Inegozianti avevano da parecchi giorni, presentata istanza per ottenere la riapertura temporanea dei negozi la mattina delle domeniche almeno durante alcuni mesi dell'anno: istanza su cui la Giunta deve dare il suo parere, a norma di legge. Ma poteva darlo favorevole? e allora, forse non si sarebbero disgiustati gli agenti? E contrario? Ma se ne sarebbero disgiustati i proprietari di negozio; e alla vigilia delle elezioni non è prudente disgiustare nessuno; — anzi, bisogna tenerli tutti in buone!

L'astuzia viene in soccorso (anche qui, si tratterà forse soltanto di apparenze); si pubblica l'avviso della presentata istanza solamente il 12. Così, volendo la legge che tale avviso resti esposto al pubblico per quindici giorni, il termine scade il 27 del corr., e nel domani seguiranno le elezioni, senza che la Giunta si sia pronunciata né pro né contro. Ecco in qual modo si possono salvare la capra e i cavoli!

— Un negoziante.

Onorificenza. L'Egr. Professore Zaccaria Bonomi, da moltissimi anni insegnante di agraria e di Estimo al nostro R. Istituto Tecnico, fu inseguito dal Ministero della P. I. della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

— Da Trieste a Udine, per la «Patria del Friuli».

Ieri nel pomeriggio si presentò ai nostri uffici un signore triestino, a domandare un numero della «Patria del Friuli» e si dondò d'essere venuto a Udine espressamente da Trieste, a piedi, per comprare quel numero del giornale e ciò, in seguito ad una scommessa fra amici. Nel garbo, d'avvero.

Non garantiamo però che il racconto fattoci da quel camminatore risponda alla verità.

— Placet.

Con decreto 12 giugno fu concesso il regio Placet a Don Gio. Batza Castellani economo spirituale a S. Maria di Ardenza, a Don Giacomo Cornelli cappellano della chiesa di Viduis (parrocchia di Dignano) e a Don Pietro Mini mansionario della della Metropolitana di Udine.

— Cercanti.

abili strilloni per la vendita del nostro Giornale.

Dirigere offerte all'Amministrazione.

— Ciclista che si sentiva la clavicola.

Il ciclista Francesco Cicotti d'anni 27 di Baldassera, cadendo di bicicletta, si fratturò la clavicola sinistra. Il Dr. Ferrario all'ospedale gli ridusse la frattura e dichiarò il Cicotti guaribile in 25 giorni.

— La canzone dell'«Ordinanza».

La tua canzone su tre note sole ha la cadenza della litania, sta chiuso il senso del tuo parole nella gergo della tua valle natia. Che pensi mentre canti? vedi il sole sul prato verde della fattoria? L'umile pieve a notte che si duole nel lucco lento dell'Ave Maria? Ad un addio tu pensi, dato in fretta fra i tuoi compagni, i fuori sul cappello.

lustri gli occhi di pianto... di «Bartolotta»?

Pur sale dall'acquario o dal fornello se rigoverni e canti, una perfetta poesia, come il volo d'un uccello.

12 giugno 08.

Leonilde Rizzani Sryao.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta 13 giugno 1908.

Affari approvati.

Udine. Collocamento a riposo dell'applicato Leonardo Luigi. Id. Trasformazione del Collegio Uccellini. Id. Custodia del Castello: nuovo salariato. Id. Aumento stipendio al commesso delle pompe funebri. — San Daniele. Edilizio scolastico: mutuo di favore. — Sacile. Collocamento nella Casa di Ricovero di Fratta Portonovo. — Pavia. Ammontamento stipendio all'insegnante della Scuola Superiore di Pavia. — Meduno. Svincolo cauzione dell'ex-usciere del giudice Conciliatore. — Castelnuovo. Ammontamento tasso pascolo. — Tramonti di Sopra. Reg. tassa posteggio. — Merotto. Cassa pensioni: foglio di detrazione. — Corno di Rosazzo. Reg. tassa cani. — Romanzacco. Domanda di Tomadini Giuseppe per affranco livello. — Sogualdo. Aumento stipendio al custode. — Chions. Aumento stipendio al segretario comunale. — Barcis. Concessione piante di abete. — Fanna. Concorso del Comune per servizio postale con Spilimbergo. — Moruzzo. Capitolo medico: molitelle. — S. Maria La Longa. Id. — Cordenons. Aumento stipendio al medico del R. Riparto. — Canova. Affittanza decennale taglio faggio del bosco comunale. — Manzano. Domanda d'Onorato Leonardi per esonero numero specialisti. — Tolmezzo. Concorso veterinario di comuni di Amaro, Cavazzo, Villa Santina e Verzegnis.

Decisioni varie.

Trasaglias. Ponte sul Tagliamento: competenza dell'ing. Salvadori. Difida del Comune a pagare L. 500 salvo emissione di mandato d'ufficio. — Feletto Umberto. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso del notaio dott. Pietro Faruglio di Palmanova. — Ardenza. Acquisto casa Adami. Esprime parere favorevole condizionato. — Moruzzo. Poesina, Sacile, Varmo: Bilanci 1908. Autorizza l'eccezione della sovraimposta.

Rinvii.

Claut. Tariffa daziaria. Castelnuovo. Capitolo medico. — Pradamano. Id. — Malano. Reg. impiegati e salariati comunali. — Zuglio. Mutuo cambiario per l'acquedotto di Sezza. — Tolmezzo. Istanza Pasqualini per concessione luci a sinistra verso Porto municipale.

Consiglio Scolastico.

Deliberazioni approvate

Autorizza la pubblicazione dell'avviso di concorso per i vari Comuni della Provincia a nospede per uno quello del Comune di Udine in attesa della prossima decisione del Consiglio di Stato sui ricorsi riguardanti antecedenti Concorsi. — Treppo Carnico. Trasferimento del maestro Martinia da Cercivento alla maschile di Treppo. Istituzione di nuove scuole per 1909-1910. — S. Quirino. Sdoppiamento in maschile e femminile della scuola mista di Sordano. — Platischia. Classificazione delle scuole obbligatorie fra le rurali di 2.ª classe. — Buia. Istituzione della Direzione didattica senza insegnamento. — Dimezzamento dell'orario alla prima classe femminile di S. Stefano verso il compenso del 25. — Montebelluna. Conversione in miste delle attuali due scuole maschili e femminili di S. Martino. — Manzano. Conversione in miste delle scuole del capoluogo. Classificazione in obbligatoria mista rurale di 3.ª classe della scuola facoltativa di Maninello. — Varmo. Istituzione scuola mista nella frazione di Roveredo. — Montebelluna. Nomina provvisoria di Del Rio Umberto a maestro direttore. — Maniago. Assunzione provvisoria Erminia David a maestra assistente. — Traveto. Assunzione provvisoria Don Luigi Carbon per la maschile. Prende atto di diverse rinunce d'insegnanti.

Altre deliberazioni

Pareri favorevoli: maestro Ippolito Chignaglia e maestro Angelo Matiz ottenimento diploma direttore didattico. — Gemona. Sussidio alla scuola d'arte. — Paluzza Moggio. Sussidio per l'asilo infantile. — Muzzes Rigolato. Sussidio per la scuola facoltativa.

Non approvata. Rava-celato. Licenziamento della maestra Bice Severi. — Polcenigo. Id. della maestra Ida Giorgiotti. — Campegli. Id. per la vacanza del posto di maestra di cui è titolare Maria Favoschi. — Arzene. Id. id. per il posto della maestra Ditta Malatesta Martignacco. Prende atto della soppressione della scuola del contadino (facoltativa) e del licenziamento della maestra, salvi però i diritti di questa.

Malano. Prende atto della soppressione della direzione didattica avvertendo però che al maestro non può essere diminuito lo stipendio.

Kivignago. Sospensione di decidere sul licenziamento di due maestri.

Respinge il ricorso del prof. L. Bassi, contro il comune di Udine, per la negazione e riforma d'insegnante nel Collegio Uccellini.

Concede la dispensa dalle tasse di licenza e di diploma ad alcuni ed alcune, che ne fecero istanza, delle scuole normali di Sacile, S. Pietro e Udine.

Una grave cornata.

Regina Piani, maritata Bozzi, d'anni 44, di Vicinale (Buttrio), governando la stalla, fu colpita con una cornata da un'armenta alla regione inguinale e genitale. La povera donna, raccolta sanguinante, dopo visitata dal medico di Buttrio, fu accompagnata all'ospedale, dove fu accolta d'urgenza. La poveretta ne avrà per parecchio tempo.

— Il concerto per questa sera alla Birreria Gross.

Ecco il programma del concerto da eseguirsi questa sera alla Birreria Giuseppe Gross dalla banda musicale del 79.º Regg. Fanteria dalle ore 20 alle 23.

- | | |
|---|-------------|
| 1. Marcia Militare | Pennacochi |
| 2. Sinfonia « Si j'etait Roi » | Adami |
| 3. Valzer « Plume de Diamant » | Waktenfel |
| 4. Operetta (a richiesta) « La Gelaba » | S. J. Gross |
| 5. Fantasia « Carmen » | Bizet |
| 6. Scherzo Marziale « Inglesina » | Delle Case |
| 7. Pot Pourri « Die Puppen » | Haydn |

Come si vede, scelta e briosa musica, quale si conviene alle serate di giugno, in cui tutti si riversano fuori della città a cercare un po' di refrigerio. E il signor Gross ha saputo provvedere a un vero bisogno, con l'organizzare questi concerti estivi, valendosi della magnifica posizione in cui è posta la sua birreria con il giardino interno ridotto a uso pergolato.

Egli vedrà questa sera, come tutte le altre volte rinnovarsi lo spettacolo di una folla straordinaria, attratta dall'eccellente birra dalla incontestata bravura della banda e dalla sicurezza di trovare tutto ciò di cui l'umanità ha bisogno in questi giorni di continuo sudore.

Trattenimenti e spettacoli.

Il Re dei cinematografi Volta

Udine Via Manin.

Ecco il nuovo programma che si darà, questa sera e domani a questo salone:

1. 20 Settembre 1870. La breccia di Porta Pia. Interessantissimo quadro storico.

2. La battaglia di Casablanca, dal vero, nel Marocco, grande attualità.

3. Cerco una moglie intelligente, comicità.

Programma di grande interesse che farà certamente accorrere gran folla.

Nel mondo degli affari.

Chiusura di fallimento. Cazzoli Giuseppe, manifattura, Sacile. — Approvato il conto, si chiude col riparto del 15.850,00 ai chirografari ammessi.

Piccolo fallimento. — Mez Giuseppe di Francesco, « American bar » Maniago, istanza propria, commissari giudiziali avv. Anacleto Girolami. Attivo circa L. 700, passivo L. 3510.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine

Presiede Antiga P. M. Marzulli.

Clicletta Lupatini

Miocosi Gio Battista. Gio Battista d'anni 22, di Ardenza, il 10 dicembre mentre pedalava sulla strada, che da Tarcento conduce ad Ardenza, investì il bambino Felice Cojaniz di anni 4, che preveniva della scuola causandogli frattura di una gamba e conseguente malattia per oltre due mesi. Il P. M. propone la condanna a 250 lire di multa e relativi accessori. Il difensore avv. Colotti alla sua volta concluso per il non luogo a procedere. Il Tribunale condanna il Gio. Battista Miocosi a 255 lire di multa, al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata, alle spese processuali, a lire 60 di tassa di sentenza.

Se mai gli gioverà.

Vincenzo Graziano fu Antonio d'anni 34 di Udine e un recidivo in materia di oltraggio ed ubbriachezza, che da Tarcento condusse ad Ardenza, investì il bambino Felice Cojaniz di anni 4, che preveniva della scuola causandogli frattura di una gamba e conseguente malattia per oltre due mesi. Il P. M. propone la condanna a 250 lire di multa e relativi accessori. Il difensore avv. Colotti alla sua volta concluso per il non luogo a procedere. Il Tribunale condanna il Gio. Battista Miocosi a 255 lire di multa, al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata, alle spese processuali, a lire 60 di tassa di sentenza.

Porta il pane, o ruba.

Bujatti Vittorio di Alessandro d'anni 13 abitante in via demonia, garzone fornace, a tre volte recidivo in furti. L'altro giorno si recò a portare il pane in via Sabbadina, ore abita pure, il sig. Giuseppe Ferrante, nostro collaboratore. Nell'atrio, stava la bicicletta del signor Ferrante. Il piccolo maruolo, ridiceva, ne tolse la targhetta e se l'appropriò.

Il P. M. propone 15 giorni di reclusione ed accessori, il Tribunale si associa, ed il Bujatti è riaccompagnato in carcere. Difensore improvvisato, avv. Bartogio.

Protesti cambiari di Meglie

Banca D'Italia. Boemo Giuseppe e fratelli Cussignacco L. 262; Francesco Lorenzon Udine 223,35; 200, 280; Rili Carlini Udine 524, 500, 400, 333; Rili Alessio Udine 309; C. De Gabbiani Udine 150 (ritratto pagamento); Dell'Oste Antonio 45.

Banca Commerciale. — Fratelli Carlini Udine L. 751, 475; Rili Lorenzon 300, 300; Bonelli Ant. e Balbussio Udine 14.500; Luigi Dose, Droolsch 1000.

Banca Pop. Friulana. — Colitti Enrico Udine L. 500.

Ufficio Postale Udine. — Moro Luigi Godia lire 225; Fratelli Aloisi 85; D'Ondorio Vittorio Udine 100 (rif. pag. per questioni insorte);

Banca Coop. Udinese. — Del Zotto Luigi, Chiarandini Ant. Luigi, S. Ottavio lire 182.

Bagnoli Teodoro Vicenza. — Fratelli Carlini Udine lire 1000, 300.

Ditta Menci Antonio Udine. — Cusianni Ernesto Udine lire 998.

Ditta Vighi Schuler. — Chiesa, Valentino Udine lire 900.

Ditta G. De Carli Genova. — Gasparini Vittorio Bala lire 230, Edoardo Muravitz Postebda 108.

Banca Coop. Cividale. — F. Coruzzi Altimis, Casson Gius. L. 690.

Banca di Godroip. — Rileto Luigi Godroip L. 100, 227, 200, (debito decesso); Cordenons Vincenzo Godroip 1000; Fresco Antonio Godroip 571,40.

D. Gremantini di Merano (Svizzera). — Cattini Riccardo Udine lire 500.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

Arturo appena vide il piccolo Fabiano gli si avvicinò e lo prese fra le braccia baciandolo più volte. Nei lineamenti del bambino egli vedeva quelli del suo adorato fratello, e provava una dolce emozione nel potere posare le sue labbra su quel volto baciato tante volte dal povero Rinaldo.

Clara era completamente vestita a tutto e la sua bellezza portentosa di bionda spiccava assai con quell'abbigliamento. Il suo volto però portava le tracce delle angosce lice-

124 sofferto, ed i suoi splendidi occhi erano circondati da un cerchio az-

stetico. — Caro piccino, è l'immagine vivente di mio fratello — mormorò il conte Arturo dopo avere deposto il piccolo Fabiano a terra.

Clara attendeva che il conte le dicesse lo scopo della sua visita e sul di lei viso erano dipinti le curiosità ed il timore.

— Signora, — disse il conte — vi chiedo perdono se prima d'informarvi dello scopo della mia visita e senza chiedervi il permesso ho abbracciato questo caro piccino ch'io sento di amare teneramente. Voi certo sarete curiosa di sapere come io abbia potuto risolvermi a venire da voi dopo la lettera che m'avete scritta, lettera ch'io ardisco giudicare un po' fredda. Voi non dovete vedere in me che il fratello del povero Rinaldo, cioè un uomo che vi è devoto ed affezionato e che desidera di sapervi fe-

— Grazie, signor conte — mor-

monò Clara. — Mio fratello Rinaldo, meglio che il suo desiderio di vivere in una solitudine che ha addolorato tutti coloro che l'amavano, mi ha sempre voluto tanto bene quanto io ne ho voluto a lui. Non so se egli vi ha detto tutto quanto ha fatto sempre per me. Vi basti sapere ch'io gli devo una riconoscenza eterna e vi giuro ch'io sarei stato sempre pronto a dare la mia vita per lui. Il giorno antecedente alla sua morte egli mi fece chiamare. Voi lo sapete, certo, — disse il conte interrompendosi e fissando i suoi occhi in volto di Clara.

— Non lo sapevo — rispose questa con tale accento di verità che Arturo non dubitò delle sue parole e provò un vivissimo turbamento nel dovere riferire la scena che era avvenuta fra lui e Rinaldo.

— Animati entrambi — egli continuò commosso e trepidante — da ottimi sentimenti, certo quel

colloquio doveva riannodare quelle relazioni che i tanti anni erano state interrotte fra noi. Egli mi parlò del progettato suo matrimonio con voi ed io l'approvai pienamente.

— Siete stato buono — disse Clara con accento sincero. — No, signora, sono stato giusto giacché voi eravate degna di essere la moglie di quel cuore leale, onesto e generoso. Ingiusto e crudele sono stato però io quando ho respinto con sdegno una proposta che Rinaldo mi ha fatta. Mi sono lasciato trasportare dal mio carattere ombroso e violento, motivando con parole che ora sento il rossore di avere proferte, il mio rifiuto. Allora tra noi due fratelli che tanto ci amavamo, accadde una scena orribile ch'io vorrei cancellare dalla mia memoria a prezzo di tutto il mio sangue.

— Una scena orribile? Oh! mio Dio, ma perché?

Il conte in quel momento era pallidissimo, come nell'istante in-

cui atterrito il fratello stava per sfogare su di lui tutta la sua collera tremenda.

Però con voce che cercò di rendere tranquilla narrò a Clara, senza dimenticarsi alcun particolare né una parola, senza cercare in alcun modo di scusarsi, tutto quanto era avvenuto.

Clara l'aveva ascoltata in piedi con le braccia conserte e quando il conte cessò di parlare ed attese da essa una parola di perdono e di conforto, la giovane donna gli disse:

— Voi dunque mi avete creduta capace?

— Oh, signora, fu un lampo, ma subito dopo io ho scacciato con orrore i miei dubbi tanto che oggi vi chiedo perdono.

— Ed io vi perdono, signor conte — disse con freddezza Clara.

— Io mi sono presentato a voi per ottenere il perdono che mi avete generosamente concesso e per offrirvi i miei servizi.

Continua

Orario ferroviario

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lasso 8.55; O. 6; D. 7.55; O. 10.55; O. 13.55; D. 17.15; O. 18.40.
per Trieste (Via Cormons): O. 8.45; D. 8; O. 15.45; D. 17.25; O. 19.14.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 15.40; 19.17.
per Venezia (Via Treviso): O. 1.25; A. 8.30; D. 11.25; O. 15.10; 17.50; D. 20.5; Lasso 23.14.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 15.11; 19.17.
per S. Giorgio: Lasso 16.30.
per Cividale: 6.30; 8.35; 11.15; 13.3; 15.13; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9; 11.35; 15.20; 18.31. Festivo 23.30.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.51; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; O. 19.43; D. 21.35; Lasso 23.5.
da Trieste (Via Cormons): O. 7.52; D. 11.3; O. 12.30; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 15.3; 21.40.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.17; Lasso 4.56; D. 7.41; O. 10.7; 13.3; D. 17.5; O. 19.34; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.14; 15; 18.5; 21.46.
da S. Giorgio: Lasso 16.30.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.33; 16.7; 19.57; 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 9.58; 12.31; 15.17; 19.30. Festivo 22.42.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.45 per Pontebba vi sono anche 16^a terza classe.

Unico Negozio

in

Udine

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Milano 1886 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adottata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



Negozi in Provincia

Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 18

Cividale

Via San Valentino N. 11

DIFFIDA

La concorrenza sleale è oggi al punto che i più utili prodotti vengono mistificati; perciò preghiamo il pubblico a denunciare chi sotto il nome di "RAZZIA" (che non può essere che in scatole di latta piombate) vende polveri insetticide sciolte.

Ringraziando

J. NEUMANN & C. - FIUME

MILANO - Corso Buenos Ayres (già Loreto) N. 18

SUDOL

POLVERE INNOGUA ASSORBENTE SEDATIVA ANTISETTICA

CONTRO L'ECESSIVA TRASPIRAZIONE

Indispensabile a tutti coloro che soffrono per eccessivo sudore, rammollimento, escoriazioni, gonfiezza, infiammazione e umidità ai piedi, alle mani, alle ascelle o altre parti del corpo, tanto negli adulti che nei bambini. — Toglie qualunque cattivo odore.

In scatole patent a lire 0.80 lire 1.25 e 2.50

Per spedizioni per posta aggiungere centesimi 20 per ogni scatola.

Deposito generale

Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta

ANURESINE

preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Genova (Genova) e Milano.

Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezza e il pinguicco. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini curati non si debbono curare più. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Cesare Tenga, di Genova, ha scoperto, estrahendo l'ANURESINE dai nervi degli animali, che il bagno addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'ANURESINE. L'ANURESINE si produce in Genova. Assolutamente in vendita presso l'U.S. Farmaceutica e per le principali farmacie e drogherie. Per posta 2.50 lire.

In Udine presso G. Comessatti.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonemia.

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA. MA TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scuticini, Minguzzi, Lombroso, Morrelli, Zuccherelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Marigliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Nourastonia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.

Provati in tutte le Farmacie.

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità

chiedete istruzioni al Promotore Gabietta

del dott. CESARE TENGA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO

VISTE e CONSULTAZIONI

Dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unica farmacia per la risposta.

(Segretezza)

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granelli di Barezza sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cont. 70 le scatole, Verità da S. Manzoni e C. chim. farm. Milano, via S. Paolo 11.